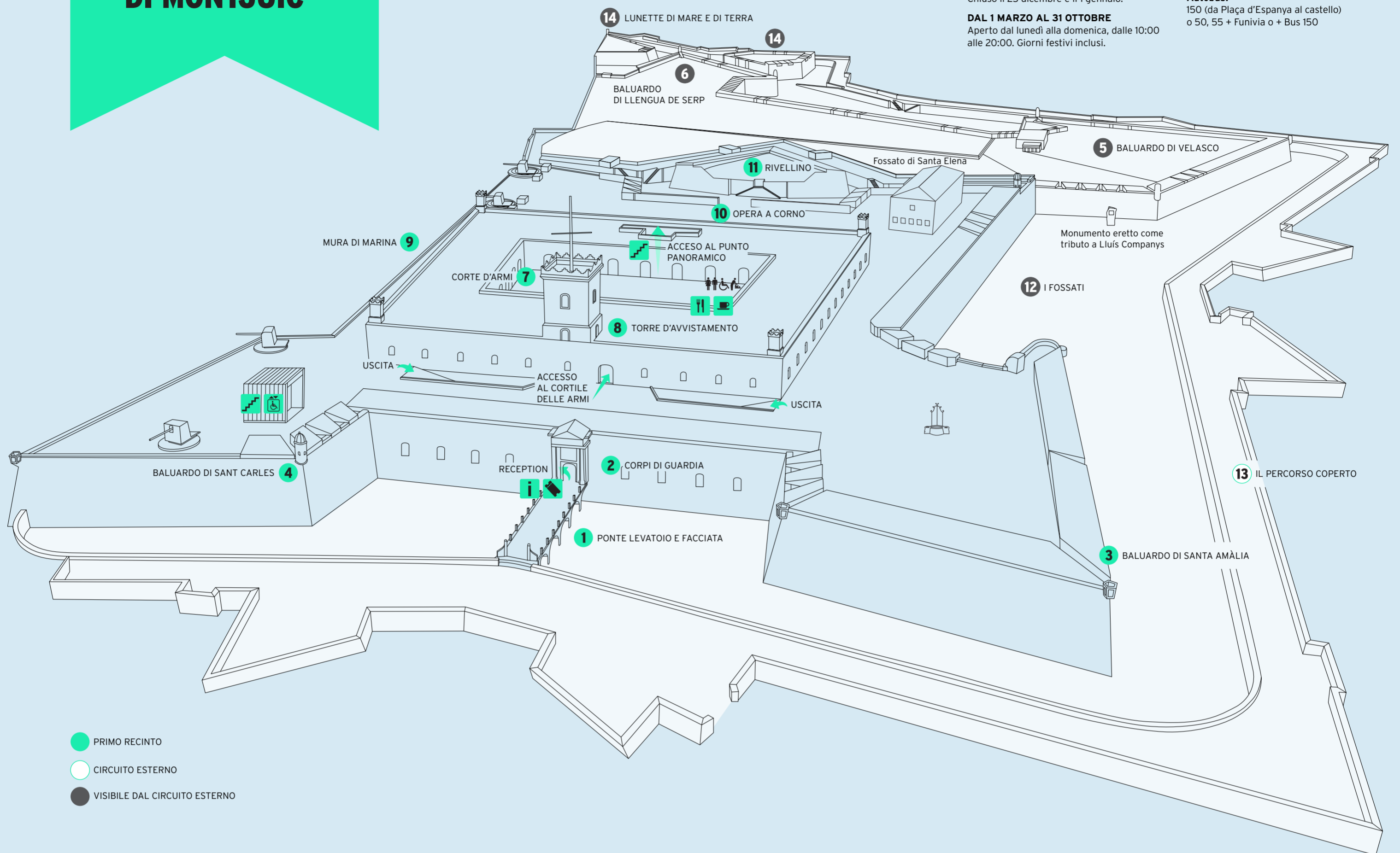


# MAPPA DEL CASTELLO DI MONTJUÏC



## INFORMAZIONI PRATICHE

### ORARI DI VISITA

**DAL 1 NOVEMBRE AL 28 FEBBRAIO**  
Aperto dal lunedì alla domenica, dalle 10:00 alle 18:00. Giorni festivi inclusi.

Chiuso il 25 dicembre e il 1 gennaio.

### DAL 1 MARZO AL 31 OTTOBRE

Aperto dal lunedì alla domenica, dalle 10:00 alle 20:00. Giorni festivi inclusi.

### ACCESSO

**Metropolitana:**  
L2 e L3 Paral·lel + Funicolare di Montjuïc + Funivia o + Bus 150

**Autobus:**  
150 (da Plaça d'Espanya al castello) o 50, 55 + Funivia o + Bus 150

Il Castello di Montjuïc, come lo vediamo oggi, è il risultato della ristrutturazione progettata dall'ingegnere militare Juan Martín Cermeño nel 1751 ed eseguita tra il 1753 e il 1779. Questo miglioramento, il cui obiettivo era quello di completare la struttura difensiva della fortezza già esistente nel XVII secolo, comportò la demolizione di una parte del vecchio castello, di cui furono conservati i miglioramenti apportati al tempo del viceré Velasco alla fine dello stesso secolo, e la realizzazione di nuove edificazioni su una pianta trapezoidale irregolare adattata alla topografia della montagna, con quattro bastioni alle estremità, un fossato e un percorso perimetrale coperto.

### 1 PONTE LEVATOIO E FACCIATA



Questi due elementi fanno parte delle opere di miglioramento difensivo progettate da Cermeño nel 1751. Sulla facciata principale progettò una cortina muraria, di circa 70 metri, inclinata, che univa i bastioni di Santa Amàlia e di Sant Carles. Fu progettata una facciata monumentale neoclassica, con due colonne, architrave, fregio, cornicione e timpano, sulla quale fu successivamente collocato lo stemma reale di Carlo III di Borbone.

### 2 CORPI DI GUARDIA



Attraversando la porta, si trova un tunnel coperto da una volta di blocchi di pietra, ai cui lati si aprono due porte che consentono l'accesso a due grandi navate. Originariamente, la navata di destra era utilizzata dal corpo di guardia, mentre quella di sinistra ospitava un magazzino di polvere da sparo e materiale di artiglieria.

### 3 4 5 6 I BASTIONI



I bastioni sono strutture difensive che sporgono dagli angoli della cortina muraria della fortezza, generalmente di forma triangolare o pentagonale. Sono utilizzati come piattaforme avanzate di difesa dell'artiglieria, in quanto consentono una maggiore profondità che costringe il nemico a ritirarsi e a posizionarsi più lontano dalla fortezza.

Il Castello di Montjuïc è composto da quattro bastioni: due situati agli angoli della cortina della facciata principale, quello di Santa Amàlia (3) e quello di Sant Carles (4), e altri due situati nel secondo recinto, quello di Velasco (5) e quello di Llengua de Serp (6). Questi ultimi due sono visibili dal circuito esterno del Castello.

### 7 CORTE D'ARMI



Intorno a questo spazio, il meglio protetto della fortezza, si disponevano una serie di stanze rettangolari o casamatte, allineate e coperte da volte a prova di bomba che ospitavano le dipendenze più importanti della fortezza: i padiglioni degli ufficiali, le camere del governatore, del cappellano e del guardiano della torre, i dispensari, la mensa, la panetteria, la dispensa e le latrine.

### 8 TORRE D'AVVISTAMENTO E TERRAZZO DEL CORTILE



L'architettura difensiva dell'età moderna è caratterizzata da edifici con poca proiezione in elevazione, e la costruzione di torri è insolita. Tuttavia, il Castello di Montjuïc si distingue per la presenza di questa torre, che ricorda la prima costruzione difensiva in sulla cima della montagna, documentata nel 1073.

### 9 MURA DI MARINA



Le mura di marina, lunghe 155 metri, sono la più grande cortina muraria del castello senza interruzioni di elementi difensivi. Nella fortezza originale del XVII secolo, incentrata sulla difesa dagli attacchi terrestri, questo fianco del Castello era poco protetto. Il successivo rinnovamento dell'ingegnere militare Cermeño stabilì la forma definitiva del fronte marittimo del Castello.

### 10 OPERA A CORNO



L'opera a corno è l'insieme di elementi difensivi che separano il primo e il secondo recinto del Castello ed è composta dal glacis, dal percorso coperto, dal rivellino, dal fossato di Santa Elena e dai semi-bastioni. L'obiettivo di questa struttura difensiva era impedire l'accesso delle truppe nemiche al primo recinto nel caso in cui fossero entrate nel secondo.

### 11 RIVELLINO



Il rivellino si erge dall'altra parte del fossato di Santa Elena. Si tratta di una grande struttura triangolare di difesa avanzata, il cui obiettivo era proteggere la cortina muraria dell'opera a corno.

### CIRCUITO ESTERNO

### 12 I FOSSATI



La costruzione degli attuali fossati è opera della ristrutturazione di Cermeño. La funzione e l'origine del fossato secco non sono altro che il miglioramento della difesa del recinto, poiché forniva un incremento dell'altezza relativa degli edifici circostanti, creando uno spazio racchiuso e barricato dalla fortificazione. Tradizionalmente, i diversi tratti sono stati denominati in base al bastione a cui corrispondevano, ad eccezione del segmento tra i bastioni di Velasco e di Santa Amàlia, noto come il fossato di Santa Eulàlia.

### 13 IL PERCORSO COPERTO



Il percorso coperto è un corridoio che segue il perimetro esterno che circonda i fossati del Castello, tra la parte superiore del glacis (il terreno in pendenza all'interno di una fortificazione che scende dal percorso coperto verso il campo per ostacolare l'avvicinamento degli attaccanti alle mura) e l'estremità della controscarpa.

### 14 LUNETTE DI MARE E DI TERRA



Il rinnovamento di Cermeño, incentrato sul rafforzamento delle difese del Castello, incorporò le lunette di mare e di terra nella zona posteriore del bastione di Llengua de Serp. Le lunette sono bastioni isolati progettati per consolidare le difese del secondo recinto. Questi due elementi sono visibili dal circuito esterno del Castello.

### CASTELL DE MONTJUÏC

Carretera de Montjuïc, 66  
08038 Barcelona  
Tel. 932 564 440  
castell@bcn.cat

facebook.com/castellmontjuic/  
instagram.com/castellmontjuic/



Ajuntament de  
Barcelona

